

	<p align="center">IISS "GALILEO FERRARIS"</p> <p align="center">SCIENTIFICO (Base/Ecologico Ambientale/Scienze Applicate)</p> <p align="center">LINGUISTICO (con lingua cinese)</p> <p align="center">CLASSICO "QUINTO ENNIO" (liceo classico della comunicazione)</p> <p align="center">SEDE: Via Abruzzo, 13 - 74121 TARANTO C.F.:90223180739 Cod. IPA:isgf_3Cod. univoco fatturazione:UFDBVQ Codice IBAN: IT 63 P 01030 15801 000001342237</p>	
<p>sito: www.liceoferraris.edu.it PEC: tais03300X@pec.istruzione.it PEO: tais03300X@istruzione.it Sede Centrale: 099/7352948 - 099/7352923 ~ Sede ad elevata tecnologia di Via Mascherpa, 18: 099/7797819</p>		
 Regione Puglia	 ISTITUTO DESTINATARIO DI FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON FSE-FESR	 

IISS Galileo Ferraris - Taranto
Prot. 0000001 del 03/01/2021
04-05 (Uscita)

Piano per la Didattica Digitale Integrata

Istituto "Galileo Ferraris" di Taranto

Il presente Piano è redatto in conformità alle *Linee guida sulla Didattica digitale integrata*, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89.

Il Piano, approvato dal Collegio dei Docenti con la delibera n. 11 del 4/12/2020 e dal Consiglio di istituto, per la parte di sua competenza, con la delibera n. 19 del 18/12/2020, integra il Piano triennale dell'Offerta Formativa ed è pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

Ha validità permanente, fatte salve successive revisioni approvate dagli organi collegiali.

Il Piano tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte assicurando un elevato livello di inclusività.

L'ipotesi di una didattica a distanza non stravolge i metodi di insegnamento. Mentiremmo se dicessimo che preferiamo stare dietro a una webcam piuttosto che camminare tra i banchi, ma se una didattica blended che integri aula e mezzi telematici può servire ad affrontare emergenze sanitarie, crisi sociali e congiunture economiche, allora imboccare con serietà la strada di questa didattica è un obbligo morale, riconoscere che non è un ripiego è un passaggio fondamentale verso il rinnovamento della didattica.

Lo scenario che si apre davanti a noi dopo la pandemia ci obbliga a riflettere sul nostro consueto modo di fare lezione: davvero non c'era nulla da cambiare? davvero era il migliore dei mo(n)di possibili? Confrontarsi sulla didattica a distanza significa soprattutto confrontarsi con la creatività, con la voglia di trovare soluzioni alternative al monologo: molti di noi queste soluzioni alternative già le adottano e trasferirle su una piattaforma informatica è compito assai semplice.

La didattica a distanza si mostra arida solo se la concepiamo con una logica da corso per corrispondenza, con la modalità totalmente asincrona che consiste nella semplice distribuzione in rete di materiali (anche quando questi materiali contemplano la distribuzione in rete di video lezioni registrate). Al contrario, quando troviamo il giusto equilibrio tra registrazioni, materiali testuali, videoconferenze con la partecipazione telematica dei discenti, esercitazioni e lavori di gruppo con i relativi interventi di correzione, la didattica a distanza può essere ricca quanto quella d'aula. La video lezione, ad esempio, non mortifica le nostre capacità oratorie o le nostre capacità attoriali, anzi le esalta; non schiaccia la nostra esperienza nello spiegare o nell'argomentare, semplicemente le pone sfide sempre più complesse.

da "Didattica a distanza. Com'è, come potrebbe essere",
di B. Bruschi e A. Perissinotto, Laterza, Bari-Roma, 2020

Indice generale

1. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) E DIDATTICA A DISTANZA (DaD)
2. CASI DI ATTIVAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA
3. FABBISOGNO
4. MONTE-ORE E ORARIO DELLE LEZIONI. ORARIO DI SERVIZIO DEI DOCENTI
5. OBIETTIVI GENERALI
6. ATTIVITA'
7. STRUMENTI
8. COMPORTAMENTI
9. PRIVACY
10. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA
11. ORGANI COLLEGIALI E ASSEMBLEE STUDENTESCHE
12. FORMAZIONE

1. Didattica Digitale Integrata (DDI) e Didattica a Distanza (DaD)

1.1. Dalla DaD alla DDI

Il concetto di “Didattica Digitale Integrata” (DDI), benché già implicito nella normativa ordinaria (vedi legge n. 107/2015, cd. “Buona Scuola”¹), è stato sviluppato a livello normativo ed operativo nella Scuola Italiana, sull’onda e per effetto dell’emergenza pandemica, nel corso degli otto mesi intercorrenti tra la fase iniziale della pandemia del virus SARS-CoV-2 (febbraio-marzo 2020) e la stipula del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo² (fine mese di ottobre 2020).

Nel primo periodo dell’epidemia (primavera 2020), a causa del *lockdown* generalizzato, in tutta la nazione, in ogni ordine e grado di scuola, sono state sviluppate forme di “Didattica a Distanza” (DaD), aventi carattere “empirico” caratterizzate da innovatività, originalità ed efficacia didattiche notevoli.

A partire dal “Piano scuola 2020-21”, divulgato dal Ministro dell’Istruzione il 26 giugno 2020, all’acronimo DaD è subentrato quello di “Didattica Digitale Integrata” (DDI). Nel documento si rileva l’intento del Ministero di superare il carattere contingente e vicario della DaD, e di pervenire alla costruzione di un ambito didattico rinnovato e potenziato entro il quale costruire un migliore, più consapevole e più efficace utilizzo delle tecnologie digitali e telematiche, da integrare stabilmente all’interno delle attività didattiche tradizionali.

Una prima formulazione delle finalità, degli obiettivi e degli strumenti fondamentali della DDI è stata fornita dalle “Linee Guida per la Didattica digitale integrata” adottate con decreto del Ministro dell’Istruzione n. 89, del 7 agosto 2020. Le Linee Guida, infatti, “forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare

- nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza
- da parte di tutte le istituzioni scolastiche, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, ovvero

¹ La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

² La dicitura completa è: “Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente le modalità e i criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi resi dal personale docente del comparto “Istruzione e ricerca”, nella modalità a distanza.

- qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.”

Pertanto l’elaborazione del Piano, integrato nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, ha un carattere prioritario poiché individua i criteri e le modalità per riprogettare l’attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

1.2. Le due direttrici della DDI

Il compito proposto a tutte le Scuole, ma in particolare a quelle secondarie di secondo grado, si articola dunque lungo due linee direttrici distinte ma interconnesse:

A) la gestione dell’emergenza COVID qualora essa costringa le scuole ad effettuare la DDI in forma complementare a quella in presenza oppure esclusiva (chiusura totale): ed entrambi i casi si sono già realizzati alla data di approvazione del presente “Piano”;

B) l’inserimento sistematico e definitivo delle tecnologie digitali e telematiche all’interno delle prassi didattiche, che dovrebbe contraddistinguere la Scuola italiana post-COVID. Ne consegue la necessità d’incrementare il possesso delle “competenze digitali” definite a livello comunitario dal quadro (frame work) europeo denominato DigComp 2.0 (The Digital Competence Framework for Citizens. Primavera 2016).

In sintesi, la DDI definisce in modo chiaro una visione della scuola che persegue processi d’insegnamento/apprendimento aperti alle sfide del Secolo 21° ed alle correlate e complesse esigenze formative dei nostri giovani.

La DDI deve essere realizzata e dispiegare il suo potenziale nel pieno rispetto del principio della libertà di insegnamento, delle competenze degli Organi collegiali e dell’autonomia progettuale e organizzativa di ciascuna istituzione scolastica autonoma e soprattutto con la finalità di garantire il fondamentale diritto all’istruzione.

1.3. La DDI al Liceo “Ferraris - Quinto Ennio”

L’IISS “G. Ferraris” ha prontamente inserito all’interno del proprio Piano dell’Offerta Formativa, facendoli propri, gli obiettivi previsti a livello nazionale, sin dai giorni convulsi dello scorso marzo se non addirittura anticipandoli.

Infatti, a seguito dell'esplosione dell'emergenza sanitaria che provocò l'interruzione delle attività didattiche in presenza e nonostante il quadro normativo assolutamente lacunoso, su impulso del Dirigente e grazie all'intelligenza e competenza di tutto il personale, il "Ferraris" si attivò, immediatamente, per rendere effettivo il diritto all'istruzione dei suoi studenti, nonostante le enormi difficoltà da superare in tempi ristretti.

L'utilizzo, ben organizzato, di strumenti digitali consentì immediatamente al corpo docente di assicurare il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie, al tempo stesso dando a ciascun docente l'opportunità di avviare un processo di autoformazione individuale e collegiale sulle modalità, sulle criticità, e sulle potenzialità della didattica a distanza.

Fin dall'inizio, quindi, è emerso anche a livello d'istituto che le modalità peculiari della didattica digitale integrata (DDI) possono integrare ed arricchire le "tradizionali" esperienze di scuola in presenza, grazie a metodologie innovative di insegnamento-apprendimento rivolte a tutti gli studenti, con un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone (ossia in diretta) e asincrone.

L'adozione del Piano consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti non solo in caso di nuovo *lockdown*, di quarantena o isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti oppure di interi gruppi classe. Anche le studentesse e gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute dal medico competente, potranno fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, attraverso un progetto opportunamente definito all'interno del Consiglio di classe interessato.

* * *

Si propone un'ulteriore notazione terminologica: in alternativa ai termini tecnici "didattica a distanza" e "didattica digitale integrata", all'interno del nostro Istituto il Dirigente è ricorso, nelle sue disposizioni organizzative, anche all'espressione "TELESCUOLA".

"Didattica", infatti, è nobilissima parola la quale, tuttavia, rimanda soprattutto alle problematiche che si pongono ai docenti, ossia sul versante dell'insegnamento; mentre "Scuola", nella sua apparente semplicità, comprende tanto i processi d'insegnamento che quelli di apprendimento e, quindi, si fa carico della complessità e della relazionalità che da sempre contrassegna i veri processi di insegnamento/apprendimento.

"Telescuola è la scuola effettuata quando sia frapposta una distanza spaziale tra chi insegna e chi impara, o anche tra i vari membri della comunità discente: distanza spaziale che le tecnologie digitali e telematiche concorrono a superare con particolare potenza.

* * *

Infine, sotto il profilo procedurale, il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021 ed inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa, conclude l'iter di elaborazione collegiale iniziato il 2 settembre 2020 con la "delibera quadro" n. 2 del Collegio dei docenti e proseguito con la versione intermedia del piano stesso, approvata dal Collegio con la delibera n. 7 del 2 ottobre 2020.

2. Casi di attivazione della didattica a distanza

2.1. Casi di DAD

Le attività didattiche a distanza vengono attivate dalla Scuola nei casi seguenti, in ordine crescente di popolazione studentesca coinvolta:

- I) **DAD-P** Attività in presenza per tutto l'istituto, con l'eccezione di alcune classi i cui alunni non possano stare tutti a scuola in ragione delle necessità del distanziamento
- II) **DAD-S** Attività a distanza solo per singoli alunni che ne abbiano fatto legittimamente richiesta (oltre a quelli previsti al caso I)
- III) **DAD-C** Attività a distanza solo per una o poche classi
- IV) **DAD-M** Attività a distanza per la maggioranza delle classi
- V) **DAD-I** Attività a distanza per tutto l'istituto.

I) Attività in presenza per tutto l'istituto, con l'eccezione di alcune classi (DAD-P)

La "normalità" prevista dal Piano Scuola 2020-21 resta sempre, come è giusto che sia, lo svolgimento delle attività didattiche IN PRESENZA.

Di conseguenza, nell'estate 2020 l'IISS "G. Ferraris", nella persona del suo Dirigente, si è impegnato allo spasimo per consentire lo svolgimento dell'attività didattica in presenza a *tutta* la sua popolazione studentesca. Al principio dell'a.s. 2020-21 l'obiettivo è stato praticamente raggiunto, fatta eccezione per 2 classi su un totale di 54, le quali, non avendo la Provincia provveduto ad alcun lavoro di edilizia leggera, non hanno potuto trovare sistemazione in aula nella loro interezza, a meno di violare le regole di sicurezza sul distanziamento tra gli alunni.

In ogni caso, soltanto 7 alunni di ciascuna delle due classi, per un totale di 14 su un totale di 1090, sono costretti a svolgere a turno attività didattica a distanza anche nella felice situazione in cui tutto l'Istituto possa vivere la normalità della presenza a scuola.

II) Attività a distanza per singoli alunni (DAD-S)

Il caso DAD-S si verifica per realizzare il diritto allo studio, pur in presenza dell'epidemia, degli alunni:

- s1) "fragili" (cioè con patologie gravi o immunodepressi")

s2) in quarantena o in isolamento fiduciari.

Inoltre, possono chiedere l'attivazione di DAD-S gli alunni:

s3) con altre particolari problematiche che consiglino il distanziamento fisico costante.

Le modalità di segnalazione o richiesta dell'attivazione della DDI da parte di alunni singoli sono disciplinate da separate disposizioni organizzative del Dirigente.

III) Attività a distanza solo per una o poche classi (DAD-C)

Il caso DAD-C si verifica per decisione adottata in via prudenziale dal dirigente o su prescrizione del Dipartimento di prevenzione (DdP) della ASL nel caso di quarantena domiciliare prescritta alle classi nelle quali si sia presentato un caso di alunno positivo, oppure che siano state a contatto con un docente risultato positivo.

La sospensione delle attività in presenza dura, in questi casi, il minor tempo possibile, comunque tale da consentire il massimo contenimento dell'epidemia nella situazione data.

IV) Attività a distanza per la maggioranza delle classi (DAD-M)

E' una situazione può verificarsi, per disposizione nazionale oppure a seguito di ordinanza del Presidente della Regione o del Sindaco, a fronte di una recrudescenza dell'epidemia tale da non condurre, tuttavia, alla sospensione delle attività in presenza per tutto l'istituto.

Nel caso sia posta la limitazione di non più del 25% di attività didattiche in presenza, allora, in pratica, soltanto le classi di un determinato livello possono svolgere le attività a scuola. In tal caso trova applicazione il dettato della delibera del Consiglio d'istituto n. 17, del 28 ottobre 2020, che stabilisce il seguente schema di presenze a scuola, secondo un ciclo pentasettimanale:

Sett.	LU	MA	ME	GI	VE	SA
I	1	1	1	2	2	2
II	3	3	3	4	4	4
III	5	5	5	1	1	1
IV	2	2	2	3	3	3
V	4	4	4	5	5	5

V) Attività a distanza per tutto l'Istituto (DAD-I)

Nessuno studente di alcuna classe può essere presente a scuola, ad eccezione di alunni portatori

di disabilità che facciano esplicita richiesta di poter seguire dall'interno delle mura scolastiche; in tal caso l'Istituzione scolastica cerca di affiancare l'alunno con altri suoi compagni e compagne di classe.

2.2. DaD e docenti in isolamento o quarantena

La DaD è svolta anche nel caso di un docente posto in quarantena fiduciaria (contatto stretto di un caso) oppure in isolamento fiduciario (caso positivo) disposto dal Dipartimento di prevenzione della ASL, ma non in caso di malattia certificata. Nei primi due casi (quarantena; isolamento ma non malattia certificata) il docente svolge il proprio servizio stando a casa rivolgendolo esclusivamente alle proprie classi:

- a) senz'altro, qualora le classi siano state poste anch'esse in quarantena fiduciaria
- b) alle proprie classi rimaste a svolgere attività in presenza (docente a casa / classi a scuola) soltanto "laddove sia possibile garantire la compresenza con altri docenti non impegnati nelle attività didattiche previste dai quadri orari ordinati e, comunque, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 28 del CCNL 2016/18". Si tratta, come si vede, di una possibilità non molto facile da concretizzarsi.

2.3. Assetto telematico a scuola nei diversi casi

I) DaD-P. Le aule delle due classi soggette a rotazione parziale degli alunni in DAD devono essere equipaggiate con Smart-TV, notebook, microfoni e possibilmente videocamera e tavoletta grafica (nel seguito: "kit Smart-TV").

II) DaD-S. Anche le aule degli alunni singoli che legittimamente seguono da casa devono essere equipaggiate con il "kit Smart-TV".

III) DaD-C. Alle precedenti, si aggiungono ulteriori aule per ciascuna delle classi poste in quarantena domiciliare.

IV) DaD-M. In questo caso la percentuale ridotta di classi può svolgere tranquillamente le lezioni a scuola, mentre la maggior parte degli alunni si connette da casa. I docenti impegnati a scuola che abbiano la possibilità di recarsi a casa in tempo utile, possono svolgere l'attività d'insegnamento anche dalla propria abitazione, sempre nel rispetto delle norme sul "lavoro agile", della cui applicazione è garante il dirigente. I docenti che desiderino prestare comunque servizio da scuola lo segnalano al dirigente.

V) DaD-I. Gli unici casi residuali di singoli allievi, con piccoli gruppi classe intorno a loro, richiedono l'installazione di un modestissimo numero di postazioni "kit Smart-TV" a scuola.

Osservazione: Come si vede, i casi intermedi rispetto alla situazione quasi ottimale del "quasi tutte le classi a scuola" e a quella, negativa ma relativamente più facile da gestire del "tutti a casa", sono molto difficili, se non impossibili, da realizzare a meno che la maggior parte delle aule non sia già stata equipaggiata con un "kit Smart-TV".

E' necessario sottolineare che, all'inizio dell'estate 2020, fornendo alla Provincia le informazioni richieste in merito ai desiderata tecnologici dell'Istituto, il "Ferraris" formulò istanza volta ad ottenere la fornitura di 22 "kit Smart-TV"; purtroppo, all'inizio di dicembre, non si è saputo ancora nulla in merito alle modalità di spesa del 1.000.000 di euro trasferiti dallo Stato alla Provincia a seguito dell'Avviso PON-FESR 13196. Ne consegue che, allo stato attuale, l'Istituto non è ancora attrezzato a fronteggiare le necessità della DaD nel suo manifestarsi più grave.

2.4 Procedura di attivazione delle modalità DaD-C e DaD-S

Nel caso che una classe debba entrare in modalità di Telescuola, la Scuola ne dà notizia in bacheca, indicandone giorno ed ora di avvio delle attività in modalità Telescuola, nonché il presumibile termine; quest'ultimo è, in ogni caso, soggetto a successive precisazioni.

Nel caso di singoli alunni che abbiano diritto di entrare in modalità di Telescuola, la Scuola dà notizia dell'attivazione del servizio tramite posta elettronica con comunicazione protocollata. Nella comunicazione sono indicate la giornata e l'ora di avvio delle attività in modalità Telescuola. I docenti ne avranno notizia in bacheca.

I docenti del consiglio della classe in DAD-C o anche in DAD-S si collegano con i propri studenti utilizzando o dispositivi personali o quelli messi a disposizione dalla scuola; questi ultimi saranno stati posti nelle aule delle rispettive classi già correttamente configurati e igienizzati.

Prima di utilizzare il dispositivo posto a disposizione della scuola, ogni docente avrà sempre cura di igienizzarsi le mani prima di utilizzarlo; inoltre indosserà la mascherina anche nel caso DAD-C.

Il DSGA, con apposito ordine di servizio, individua i tecnici incaricati alla predisposizione e alla rimozione degli strumenti e dettaglia tutte le regole organizzative necessarie.

6. I collaboratori scolastici, cui è affidata la pulizia giornaliera dell'aula, provvedono all'igienizzazione della strumentazione e della cattedra ad ogni cambio d'ora, sulla base di apposito ordine di servizio del DSGA.

3. Fabbisogno

3.1. Analisi della dotazione strumentale

L'analisi della situazione è già stata fatta in passato all'interno del Rapporto di Autovalutazione (RAV), dalla cui attenta lettura emerge con molta chiarezza quanto segue.

Nel corso del tempo il Liceo ha sempre sfruttato la straordinaria risorsa costituita dai Fondi cofinanziati dall'Unione Europea per dotarsi in modo adeguato di laboratori Linguistici, di Fisica, Chimica, e di Informatica e ha adottato una incisiva strategia d'acquisizione delle LIM (Lavagne Interattive Multimediali) che allo stato sono presenti in circa metà delle aule ed anche di circa 60 notebook, tanto da avere potuto avviare, durante il periodo di chiusura, il comodato d'uso degli stessi per gli alunni che e hanno fatto richiesta.

Negli ultimi mesi, utilizzando i fondi messi a disposizione dalla provincia, dalla regione e dal ministero, il Liceo si è dotato di 7 nuove Smart-TV / 7 nuovi notebook / 7 tavolette grafiche per supportare la DAD. Purtroppo non è pervenuto il fondamentale apporto di 22 "kit Smart-TV" che a luglio 2020 sembrava essere garantito dalla Provincia di Taranto.

Sono stati acquistati 24 PC di marca Lenovo completi, con monitor da 22", per il laboratorio di lingue sito in via Mascherpa. A questa implementazione delle risorse strumentali, occorre aggiungere il potenziamento, in entrambi gli edifici che costituiscono l'Istituto, della rete WLAN. Nella sede di via Mascherpa è stata realizzata l'infrastruttura LAN del nuovo laboratorio d'informatica e il collegamento dell'"Ala Rondinelli", di recente acquisizione, con la WLAN preesistente. La WLAN è stata potenziata, inoltre, con l'aggiunta di un server DHCP che garantisce stabilità alle connessioni di rete. Sono stati anche sostituiti gli access point ad ogni piano per permettere l'accesso a più dispositivi contemporaneamente e con più stabilità.

In via Abruzzo è stato realizzato un enorme lavoro di ricablaggio dell'intera LAN d'istituto. Ora, in ogni classe, è presente una prese di rete LAN che permetterà una più stabile e veloce connessione. Resta da risolvere il cambio della linea internet dalla ormai obsoleta ADSL al moderna e veloce FIBRA OTTICA. La soluzione del problema sarà realizzata per l'inizio dell'anno 2021.

A tutto ciò va aggiunto che, da un'indagine sui bisogni professionali e formativi dei docenti dell'istituto, relativi alle nuove tecnologie didattiche, emerge che le competenze professionali

risultano adeguate ed è presente un folto contingente di docenti fornito di certificazioni informatiche.

3.2 Connettività negli edifici scolastici

A parte, vanno considerati i problemi di connettività strutturale (ossia negli edifici scolastici, non rispetto alle esigenze dei singoli allievi da casa) che consentano un assetto di DaD mista ad attività in presenza nelle diverse proporzioni delineate al punto 2:

- a) interni (dorsali in fibra)
- b) esterni (collegamenti ad alta velocità).

a) Nella nostra Scuola, sia la sede centrale che quella di via Mascherpa i problemi di connettività interna sono stati completamente risolti ammodernando le dorsali in fibra già presenti nei due edifici nonché gli access point precedentemente previsti, mediante lavori compiuti nell'estate 2020 spendendo circa 10.000 euro di quelli che il Ministero aveva trasferito, anche a tale scopo, in primavera.

b) Per quanto riguarda invece i collegamenti esterni, mentre da anni la succursale si avvale positivamente del collegamento in fibra diretto con il Politecnico di Bari-Taranto a Paolo VI (consorzio GARR); la sede centrale ha presentato una criticità di collegamento a cui soltanto ora si sta ponendo rimedio. Si può quindi affermare che a partire dall'inizio dell'anno 2021 non sussisteranno più problemi di connettività: quest'ultima sarà in grado di reggere trasferimenti dati dalla sede centrale all'esterno per 1 o più Gb/sec.

3.3. Accesso dei singoli studenti agli strumenti necessari per una piena partecipazione

Nel primo periodo dell'anno scolastico, l'Istituto provvede ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici da parte delle famiglie, al fine di consegnare la propria dotazione informatica ai richiedenti.

I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto, che garantisce la priorità alle famiglie meno abbienti.

In particolare, per quanto riguarda le esigenze di connettività, l'IISS "G. Ferraris" è destinatario di 2.770€, che sono stati assegnati dal Decreto Ministeriale 27 ottobre 2020, n. 151, a titolo di ripartizione di risorse stanziato dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

Per quanto riguarda l'ulteriore necessità di dispositivi da ottenere in comodato d'uso, si stima che alla data di approvazione del Piano circa 40 famiglie si trovino ancora in uno stato di necessità.

3.4. Inclusione

Particolarmente complesso e delicato è poi il rapporto tra didattica a distanza e disabilità. Per gli alunni con una disabilità, inclusione significa anche relazione con i compagni: nel processo inclusivo è fondamentale il contenuto relazionale. Gli apprendimenti di un ragazzo con disabilità sono sociali: nella didattica a distanza, si perde la componente di relazione e comunicazione con i compagni e con i docenti di cui uno studente con disabilità o bisogni speciali ha maggiormente bisogno.

Priorità irrinunciabile per la nostra scuola sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata, anche laddove la numerosità della classe comportasse la modalità DIP/DAD a periodi alternati. Per tali alunni il punto di riferimento rimane il *Piano Educativo Individualizzato* (PEI) che dovrà essere integrato con la rimodulazione degli interventi che potrebbero rendersi necessari in caso di lockdown parziale o totale.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe, con la previsione di rimodulazioni nel corso dell'anno per esigenze contingenti che potrebbero verificarsi.

Gli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attraverso l'attivazione di percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

Particolare attenzione, anche predisponendo PDP ad hoc, va posta anche per gli studenti con cittadinanza non italiana, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per garantire loro una reale garanzia di partecipazione attiva ed efficace alle attività didattiche proposte.

Il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) opera periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche a tutti gli alunni, ed in particolar modo a quelli più "deboli".

4. Monte-ore e orario delle lezioni. Orario di servizio dei docenti

4.1. Monte-ore delle attività didattiche per le classi

L'orario definitivo delle lezioni, comprensivo dello scaglionamento su due turni, non subisce modifiche nel caso di attività a distanza, né per quanto riguarda la successione delle ore di lezione né per quanto concerne la loro durata, fissata sempre in 50 minuti. Cambiano, tuttavia, da un caso all'altro le conseguenze giuridiche della riduzione della durata dell'unità oraria.

Le attività in presenza, infatti, sono scandite secondo unità orarie di soli 50 minuti "per le cause di forza maggiore determinate da ragioni estranee alla didattica" esplicitate dalla delibera n. 11/2020 del Consiglio d'Istituto, alla cui "sezione B", in particolare, si rimanda. In questo caso, i docenti non devono svolgere alcun recupero.

Nei casi DaD I-II-III-IV l'orario delle lezioni è necessariamente "trainato" dalla quota di attività didattiche che si svolge in presenza, anche relativamente alla durata dell'unità di lezione.

Nel caso DaD V l'attività sincrona (videoconferenze) investe tutto l'istituto; essa è scandita da unità orarie ridotte anche in questo caso a 50 minuti in virtù dell'art. 8 della già citata delibera del Consiglio n. 11/2020. In questo modo è rigorosamente rispettato il limite minimo di 20 ore di fruizione da parte degli studenti stabilito dal "Piano scuola", contemperando le esigenze della didattica con quelle della tutela della salute degli studenti. Infatti:

al biennio: 27 ore settimanali x $5/6$ = 22 ore e 30 minuti settimanali di DaD

al triennio: 30 ore settimanali x $5/6$ = 25 ore settimanali di DaD

al triennio del classico: 31 ore settimanali x $5/6$ = 25 ore e 50 minuti di DaD.

4.2. Orario settimanale di servizio dei docenti

Per quanto riguarda l'orario di servizio dei docenti, si rimanda all'articolo 2 ("Quote orarie settimanali minime di lezione") e all'articolo 3 ("Ripartizione dell'orario di lavoro del docente") del CCNI siglato il 25 ottobre 2020. In ogni caso, "qualora intervengano sospensioni dell'attività

didattica in presenza, a causa dell'emergenza sanitaria in atto e si faccia ricorso alla DDI, il personale docente sarà tenuto al rispetto dell'orario di servizio nonché alle prestazioni connesse all'esercizio del profilo professionale di cui al CNNL vigente (...)"

Il Ministero ha ribadito tale obbligo nella nota n. 2002 del 9 novembre 2020: "Il personale docente è tenuto al rispetto del proprio orario di servizio, anche nel caso in cui siano state adottate unità orarie inferiori a 60 minuti, con gli eventuali recuperi, e alle prestazioni connesse all'esercizio della professione docente, nelle modalità previste dal Piano DDI".

Dato che, nel caso DaD-I, le 18 ore di servizio settimanali si traducono in 15 ore di attività di servizio prestata in modalità sincrona; e considerato che, come è stato appena richiamato, il personale docente è tenuto al rispetto dell'orario di servizio contrattualmente stabilito; ne consegue che la quota dell'orario di servizio non impegnata in attività sincrona (3 ore settimanali, nell'esempio fatto) dev'essere recuperata per lo svolgimento di attività asincrone.

Le modalità di recupero previste dal presente Piano DDI sono le seguenti:

a) Oggetto del recupero (prestazioni lavorative in modalità asincrona):

Ogni docente è impegnato per la quota dell'orario di servizio non spesa in modalità sincrona, nella preparazione di attività asincrone delle quali, anche nel rispetto della libertà di insegnamento, è dato elenco non esaustivo:

- preparazione delle video lezioni
- predisposizione di indicazioni agli studenti per l'utilizzo del materiale multimediale offerto da tutti i testi scolastici in adozione
- guida alla fruizione di materiale multimediale fornito da altre agenzie (RAI-SCUOLA, ecc.) eccetera
- attività di "gamification"... eccetera.

b) Rendicontazione agile delle attività svolte [oggetto di contrattazione integrativa d'istituto, ai sensi dell'art. 22, c. 4, lettera c), sub lettera c9) del vigente CCNL]

Ogni docente indica sul registro online quali siano state le attività didattiche svolte o proposte in modalità asincrona nel corso delle lezioni online. Qualora il Dirigente ritenga che dalle annotazioni sul registro online non si possa dedurre la congruità del recupero effettuato rispetto a quello previsto contrattualmente, può chiedere al docente, per iscritto, ulteriori ragguagli.

c) Quantificazione dell'impegno settimanale al videoterminale

La quantificazione oggettiva dell'impegno settimanale del docente al videoterminale diviene

fondamentale ai fini della determinazione dell'eventuale superamento del limite di 20 ore di cui al Titolo VII del D.Lgs. 81/08.

Ogni docente che sia in grado di documentare un impegno settimanale al videoterminale superiore alle 20 ore settimanali deve immediatamente darne segnalazione al Dirigente che, nella veste di datore di lavoro, provvede agli adempimenti previsti dalla legge, anche ai fini della predisposizione della sorveglianza sanitaria (art. 176 del decreto) ad opera del Medico Competente convenzionato con la Scuola.

Si rimanda, in ogni caso, all'art. 175 ("Svolgimento quotidiano del lavoro") del succitato decreto.

* * *

Sui criteri generali di svolgimento dell'attività in DDI da parte dei docenti, all'interno o all'esterno dell'istituzione scolastica, è resa informativa alla RSU.

4.3. Contenimento dei piani orari

Come stabilito dalla sezione "C" della delibera n. 11/2020 del Consiglio di istituto, nell'a.s. 2020-21 è posto il vincolo del rispetto rigido dei piani orari del curriculum nazionale. Ciò significa che "a seguito dell'emergenza COVID ed in coerenza con le esigenze che stanno alla base della riduzione dell'unità oraria di lezione, limitatamente all'a.s. 2020-21 i piani orari per i licei classico, scientifico opzione di base, scientifico opzione scienze applicate e linguistico, di cui, rispettivamente, agli Allegati C, F e D del DPR 89/2010, non subiscono alcuna variazione additiva, anche in contrasto con quanto eventualmente già presentato all'utenza in fase di iscrizione pre-COVID."

5. Obiettivi generali

In accordo con la duplice valenza della didattica a distanza evidenziata nella premessa del Piano, gli obiettivi generali della DDI si collocano:

- a) sul piano della gestione emergenziale della impossibilità di svolgere le attività didattiche, in tutto o in parte, in presenza
- b) sul piano della valorizzazione delle tecnologie digitali in vista del loro pieno inserimento nelle pratiche di insegnamento/apprendimento, anche dopo la conclusione della pandemia.

Considerato che gli obiettivi di tipo b) devono scaturire con naturalezza dal raggiungimento, più impellente, di quelli di tipo a), procediamo ad enunciarli, sia pure brevemente, come segue³.

La premessa di ordine generale è che non dobbiamo pensare che le tecnologie digitali per la didattica siano solo al servizio dell'apprendimento a distanza. Perciò, se si progetta di utilizzarle, appena possibile, anche in aula, ci si accorge che la continuità tra didattica in aula e a distanza è molto più marcata di quanto potrebbe apparire a prima vista.

5.1. Varietà di strumenti e stimoli

Il crescente grado di “accrescimento tecnologico” delle nostre aule, in particolare grazie ai frequenti progetti PON-FERS cofinanziati dall’Unione Europea, consente di realizzare “lezioni” che i migliori insegnanti delle scorse generazioni potevano soltanto vagheggiare nelle loro visioni didattiche più ottimistiche, come una lontana terra promessa didattica. Oggi, il giusto equilibrio tra registrazioni audio, abbondanti materiali testuali, materiali multimediali ricchissimi inclusi nei testi adottati o reperibili in rete (pur di saper cercare le fonti migliori), videoconferenze con la partecipazione telematica dei discenti, registrazioni adatte ad innescare immediati feedback di apprendimento, esercitazioni e lavori di gruppo con i relativi interventi di correzione, giochi didattici, ecc. permette agli insegnanti singoli o riuniti nel *team* del consiglio di classe, di approntare complessi di stimoli didattici fortemente icastici e vivacemente motivanti. Tutto ciò, nella DDI, si pone come un’assoluta necessità, a fronte del maggiore rischio di distrazione e demotivazione che può impossessarsi degli adolescenti/discenti posti al di là dello schermo. Poi però, le metodiche sperimentate e validate nel corso dei mesi della DDI, possono facilmente

³ Gli obiettivi qui declinati si ispirano al testo “Didattica a distanza” di Barbara Bruschi e Alessandro Pessinotto, Laterza, 2020.

essere trasferite, “importate”, nel consueto ambiente fisico scolastico, purché sia stato “aumentato” in modo adeguato sotto il profilo delle tecnologie in esso presenti e disponibili.

Il primo tema obiettivo della DDI, qui richiamato, include anche il miglioramento dell’efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.).

5.2 Trasversalità dei nuclei tematici e interdisciplinarietà della proposta formativa

Quanto indicato al punto precedente funge da premessa al superamento dei classici steccati disciplinari che, seppure siano ancora necessari, con il passare dei decenni rivelano sempre di più i loro limiti.

Il ricorso consapevole e frequente alla multimedialità e la proposta di contenuti formalmente multimediali vengono incrementati in modo drastico dalle necessità poste dalla didattica a distanza; poi, però, divengono facilmente i vettori di proposte tematiche trasversali, in coerenza con l’impianto dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d’istruzione (riforma dell’esame apportata dal D.Lgs. 62/2017) e, soprattutto, in conformità alla natura sempre più intrecciata (*entangled*) dei saperi contemporanei.

Un esempio classico valga per tutti, tra i tantissimi che si potrebbero portare: un approccio storico-letterario al Romanticismo che, ancora, non transitasse per una sia pur minima fruizione e comprensione della musica classica della prima metà Ottocento, sarebbe destinato ad una tale parzialità da risultare assolutamente velleitario. Oggi, in realtà, nulla è tecnicamente più facile del reperire, riprodurre e commentare alcune pagine significative, oltre che molto “godibili”, di quell’ampissimo repertorio artistico: in altri termini, la multimedialità appare intrinsecamente predisposta ad aiutare la comprensione dello “spirito del tempo” di una data civiltà e di un dato periodo storico, consentendo di includere in rapida ed integrata successione aspetti testuali, retorici, figurativi, musicali, documentali.

La DaD, dunque, è il campo in cui può germogliare più rigogliosamente la DDI, affinché, poi, quest’ultima sia posta al servizio della didattica del tempo del ritorno in presenza.

5.3. Incremento del cooperative learning nel contesto della lezione partecipata

L’aula allargata telematicamente consente di sfuggire facilmente a proposte didattiche unidirezionali e permette di ristrutturare il tempo dell’apprendimento nella forma di “lezioni

partecipate". All'interno di tale nozione non rientra solamente la situazione "classica" in cui gli studenti e le studentesse alzano la mano a turno, fanno domande e qualcuno risponde, ma un insieme di situazioni stimolanti e didatticamente più efficaci, frutto di una progettazione attenta e di una diversa organizzazione degli spazi e dei ruoli. Rientrano in tali ambiti le tecniche di *brain storming* coinvolgente l'intero gruppo classe oppure sottogruppi; il *Circle Time*, esportabile nel mondo smaterializzato della DDI; la conduzione dell'apprendimento verso logiche di *problem solving*, ecc.

Se le aule in cui insegniamo non permettono all'insegnante di formare gruppi, il "problema spaziale" di sedie, banchi, ecc. è facilmente superato dalla costituzione di piccole reti collaborative telematiche, esattamente come può avvenire nel modo più naturale nelle sessioni di lezione in DaD. Ogni studente delle superiori ha uno smartphone o un tablet o un notebook: anche durante le lezioni in presenza è possibile assegnare un lavoro di gruppo, in quanto quest'ultimo si costituisce facilmente mediante le tecnologie disponibili. In questo modo è possibile interrompere, anche in questo modo, il flusso unidirezionale della lezione frontale (che in ogni caso deve essere ridimensionato) e assegnare un lavoro di scrittura, ricerca, elaborazione. Non si tratta tanto di "compiti a casa" ma di un'attività che consenta, in modo operativo e cooperativo, di mettere subito a frutto quanto il docente ha appena spiegato.

5.4. Realizzazione della "flipped classroom"

L'obiettivo appena descritto sfocia facilmente nelle pratiche della "lezione rovesciata" (flipped classroom): la spiegazione del docente, in tal caso, trae spunto od origine da una precedente elaborazione dei discenti. Certamente le pratiche di flipped classroom possono esistere a prescindere dalle tecnologie digitali, ma queste ultime costituiscono un potente acceleratore, se il corpo insegnante vi ricorre con coraggio e competenza didattica: gli elaborati degli allievi passano all'istante dai loro dispositivi alla piattaforma o alla LIM o alla Smart-TV condivisa, e l'insegnante può immediatamente fornire quella retroazione (feedback) istantanea che per molte discipline è necessaria, per tutte è senz'altro utile e opportuna.

5.5. Sviluppo delle competenze digitali

E' evidente che la necessità di ricorrere massicciamente a strumenti digitali crea le migliori condizioni per lo sviluppo delle competenze digitali di base, oggi codificate nel quadro europeo di

DIG-COMP 2.0 (oppure 2.1). La pianificazione d'istituto, pertanto, in questa particolare fase di ridefinizione del POF (di cui il presente Piano della DDI costituisce un'integrazione) e, a cascata, le programmazioni dipartimentali, di classe ed individuali, devono tenere conto delle competenze digitali come di altrettante mete da raggiungere, fortemente integrate tra loro ed anche con quelle di cittadinanza (il profondo legame tra competenze digitali e di cittadinanza è reso esplicito dal nuovo insegnamento dell'educazione civica, a partire dalle Linee Guida emanate dal Ministro dell'Istruzione nel 2019).

Pertanto, la DDI deve diventare una specie di cavallo di Troia che i docenti sfruttano per espugnare in modo più deciso che in passato, e pertanto più produttivo per il futuro, la "città delle 21 competenze digitali", che vogliamo qui ricordare:

Area 1: Gestire informazioni

- 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali
- 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali*⁴
- 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Area 2: Comunicare e collaborare

- 2.1 Interagire con le tecnologie digitali
- 2.2 Condividere con le tecnologie digitali
- 2.3 Impegnarsi nella cittadinanza con le tecnologie digitali
- 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali
- 2.5 Netiquette
- 2.6 Gestire l'identità digitale

Area 3: Creare contenuti

- 3.1 Sviluppare contenuti digitali
- 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali
- 3.3 Copyright e licenze
- 3.4 Programmazione

Area 4: Generare sicurezza

- 4.1 Proteggere i dispositivi
- 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy
- 4.3 Tutelare la salute e il benessere

⁴ Il nostro Istituto da anni si prefigge di sviluppare la competenza a riconoscere le fake news: si tratta di una competenza digitale fondamentale per la sopravvivenza delle stesse precondizioni della democrazia; si tratta, anche, di una declinazione specifica di quel grande obiettivo che è la ricerca della verità, secondo gli statuti specifici ai diversi ambiti disciplinari

4.4 Proteggere l'ambiente

Area 5: Risolvere problemi

- 5.1 Risolvere problemi tecnici
- 5.2 Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche
- 5.3 Usare creativamente le tecnologie digitali
- 5.4 Identificare i gap di competenza digitale.

5.6 Interconnessione con altre realtà

Interconnessione significa apertura mentale, capacità di rapportarsi alla complessità del mondo, capacità di collaborare e cooperare con i propri simili. Tutte le scuole, non solo in Italia, ma in Europa e in tutto il mondo, grazie alla DDI possono accelerare la tendenza a connettersi tra di loro per favorire ogni scambio didattico, permettendo agli studenti di entrare in contatto con culture e lingue diverse. In tal cornice va inquadrato, in particolare, lo sforzo di estensione delle proficue esperienze di e-Twinning ed Erasmus+ che il nostro Istituto sta sviluppando con grande successo, come è stato ufficialmente riconosciuto di recente.

In conclusione, l'obiettivo principale della Scuola e quindi della DDI è il successo formativo degli studenti che può essere raggiunto pienamente promuovendo l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e poggia sul raggiungimento dei traguardi di apprendimento fissati degli obiettivi specifici di apprendimento del curriculum d'istituto.

5.7. Inclusione

I docenti per le attività di sostegno, nello sviluppare il proprio piano di lavoro in stretta collaborazione con i colleghi di classe, curano particolarmente l'interazione tra docenti e alunno e tra l'alunno e i suoi compagni, sia in presenza che, a maggior ragione in DaD, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente sulla base della progettazione effettuata in precedenza e formulata nel Piano Educativo Individualizzato.

6. Attività

6.1. Attività di DDI in modalità sincrona o asincrona

Le attività della Didattica Digitale Integrata (o Telescuola) possono essere fruite in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone: videolezioni in diretta comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; svolgimento di elaborati digitali o test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Attività asincrone: attività strutturate e documentabili come ad esempio attività di approfondimento individuale o di gruppo, visione di videolezioni, documentari o altro materiale video, esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento.

Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione. E' evidente che proprio questa giusta "miscelazione" è l'elemento caratteristico della DDI che permette di non considerarla un mero ripiego dettato dall'emergenza sanitaria, ma un ponte lanciato consapevolmente verso una scuola del futuro diversa, più varia ed efficace di quella del passato.

6.2. Contestualizzazione dei processi d'insegnamento alla realtà del grave momento

In tutte le modalità adottate (in presenza; DAD-S, DAD-C, DAD-M e DAD-I; con modalità sincrona o

asincrona) ciascun docente si deve adoperare con grande competenza e saggezza per creare spazi di crescita umana ancor prima che “scolastica” in senso stretto, così da facilitare la promozione della tranquillità degli adolescenti che le famiglie hanno affidato alla scuola, ed aiutarli a riflettere su quanto sta accadendo, per promuoverne l’elaborazione positiva in chiave personale ma anche collettiva e culturale.

6.3. Attività di verifica

La didattica in modalità di Telescuola, non potendo procedere a verifiche rigidamente definibili e valutabili rispettando i parametri consueti fissati dalle griglie di valutazione in uso, prevede l’individuazione di altre forme di verifiche.

Nell’ambito di una relazionalità didattica propositiva, positiva e coinvolgente, fondata sulla fiducia, il docente riscontra la partecipazione ed il rendimento degli studenti attraverso osservazioni sistematiche, per mezzo di domande, schemi e mappe concettuali, esercizi ecc. oltre che con brevi elaborati obbligatori. Gli insegnanti tendono a valorizzare quanto manifestato, espresso, esposto, prodotto dagli alunni nel corso delle loro varie attività di apprendimento.

I Consigli di Classe e i singoli docenti individuano gli strumenti da utilizzare per la verifica degli apprendimenti e informano gli allievi e le famiglie circa le scelte effettuate.

In linea con quanto stabilito nelle Linee guida nazionali si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate alle attività in presenza, a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni, da motivare in sede di Consiglio di classe. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all’interno degli strumenti di deposito (repository) messi a disposizione da G-Suite. I docenti provvedono all’archiviazione dei documenti.

La raccolta delle evidenze valutative diviene oggetto di condivisione e valutazione in sede di Consiglio di classe grazie al Registro elettronico. L’insegnante riporta su quest’ultima gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell’ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza, utilizzando le griglie di valutazione elaborate all’interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel PTOF.

Nelle attività di verifica in DaD, gli alunni e la famiglia s’impegnano a garantire con onore che le verifiche siano svolte nella massima trasparenza e correttezza. Qualora il docente avverta l’intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una

manca di trasparenza da parte dell'alunno (verifica svolta con videocamera offuscata, sguardo che sfugge l'obiettivo della videocamera e altri elementi che lasciano supporre atteggiamenti poco corretti) ha facoltà di sospendere la verifica, informare ed interpellare la famiglia ed anche rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

6.4. Valutazione

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione dev'essere costante e garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, deve assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La possibilità di fornire materiali anche a distanza apre scenari di maggiore flessibilità per gli apprendimenti personali: ogni studente può accedere ai contenuti di uno specifico argomento svolto quando ritiene di aver bisogno di recuperare o anticipare.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende. Si suggerisce una modalità di valutazione continuativa, che unisca gli aspetti della valutazione formativa e sommativa in un approccio capillare e misurato della valutazione: da un lato test brevi e frequenti, valutati con voto, per motivare lo studente ad uno studio distribuito e costante e per tracciare i progressi e ridurre l'ansia della valutazione finale; dall'altro osservazione di comportamenti, atteggiamenti e attitudini finalizzato a sviluppare e promuovere la persona.

È più che mai necessario lavorare sulla "funzione proattiva" della valutazione, osservando e annotando i progressi, anche piccoli, compiuti dagli studenti, in termini anche di impegno,

responsabilità, puntualità, autonomia, capacità di organizzarsi e documentarsi, partecipazione attiva, produzione di materiali.

Come sempre, si distinguono: a) le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti; b) le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento e c) le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

Nelle note che accompagnano l'esito di una valutazione non sufficiente, l'insegnante indica con chiarezza la griglia di riferimento utilizzata, gli argomenti oggetto di verifica, le modalità di verifica (scritto, orale, test, ecc...) con le eventuali strategie da attuare autonomamente per il recupero.

6.5. Peculiarità delle attività con alunni portatori di H, DSA o BES in senso esteso

A beneficio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali, secondo le indicazioni OM n.134 del 9/10/2020, si privilegerà la modalità dello "stimolo didattico" realizzato mediante videolezione registrata, quindi in modalità asincrona, in quanto consente loro di fruire della lezione in conformità ai propri tempi di apprendimento.

La valutazione degli apprendimenti con la DDI delle studentesse e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei PDP e nei PEI.

6.6. Svolgimento delle attività DDI nel rispetto della salute

Si è già detto che nella strutturazione dell'orario settimanale in DaD, qualora questa sia l'unica modalità possibile di fruizione, si ricorre alla riduzione dell'unità oraria di lezione (45 minuti, nel nostro Liceo). La riduzione permette di evitare i rischi di un'eccessiva permanenza davanti agli schermi, salvaguardando, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti (che, nello specifico, sono equiparabili ai lavoratori in "smart working").

Con le medesime finalità di tutela della salute fisica e psichica degli allievi adolescenti, per quanto attiene allo svolgimento delle attività di Telescuola in modalità sincrona, ogni docente deve consentire agli studenti di fruire di giuste pause, della durata di svariati minuti:

- per consentire di evitare l'irrigidimento dell'apparato muscolo-scheletrico;

- per evitare il sovraccarico della vista, particolarmente soggetta a rischi durante la fase della crescita;
- per consentire il necessario recupero di attenzione.

Le pause, inoltre, possono realizzarsi in qualsiasi fase della lezione, ma sono particolarmente consigliate nei cinque minuti conclusivi. In altri termini, non deve assolutamente accadere che un docente utilizzi l'intero spazio temporale dell'unità di lezione senza concedere una "tregua", o tempo di recupero, ai suoi allievi.

Per lo svolgimento delle attività didattiche in DAD sarà possibile sfruttare solo la fascia antimeridiana. L'invio di materiale didattico in formato digitale e le eventuali consegne agli studenti sono consentite fino alle ore 15.00, dal lunedì al sabato.

Il Consiglio di classe, sulla base di motivate ragioni, può apportare eventuali modifiche in senso compensativo tra le discipline, lasciando inalterato il monte orario settimanale complessivo. Il docente, qualora ne ravvisi l'esigenza e l'opportunità, ha facoltà di fissare incontri in modalità sincrona con la propria classe al fine di recuperare eventuali lezioni non svolte. Tali lezioni costituiscono attività didattica a pieno titolo e, pertanto, saranno regolarmente registrate sul registro elettronico con annotazione delle presenze.

Da parte loro, gli alunni sono tenuti al rispetto della puntualità, per evitare il sovrapporsi delle lezioni tra loro successive.

In merito alla frequenza delle lezioni è opportuno specificare che, all'inizio dell'incontro, l'insegnante rileva la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze delle lezioni in presenza.

6.7. PON e Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PECOTRO)

Al fine di consentire l'avviamento, la prosecuzione e la conclusione dei progetti PON autorizzati nonché dei PECOTRO (che, per l'anno in corso, coincidono in larga misura con i primi), si prevede che siano effettuati mediante attività a distanza, attraverso strumenti innovativi di formazione online con conseguente rilascio di certificazione dell'attività di Alternanza svolta e delle relative competenze acquisite.

6.8. Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base dell'orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico. Il docente svolgerà, salvo in caso di *lockdown*, la sua attività in presenza presso l'istituzione scolastica al fine di utilizzare la connessione dell'istituzione scolastica.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

6.9. Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

6.10. Attività di supporto psicologico

Il 9 ottobre 2020 il Ministero dell'Istruzione ha siglato un Protocollo d'Intesa con il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi per il supporto psicologico nelle istituzioni scolastiche.

Il "Ferraris" si avvale dei finanziamenti dedicati a tale finalità (1.600 € per l'esercizio finanziario 2020; 3.200€ per il 2021, a patto che entro il 31/12/2020 sia stata impiegata almeno la metà della risorsa 2020), per individuare uno/a psicologo/a che realizzi attività a beneficio degli studenti e delle loro famiglie, finalizzate a fornire loro supporto psicologico e, in particolare, per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19.

E' previsto che, nell'impossibilità di incontri in presenza, il supporto psicologico sia fornito con modalità telematica, per un totale di 120 ore.

7. Strumenti

La scuola garantisce unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione e registri elettronici. Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione propria oppure fornita dall'Istituzione scolastica.

La scuola promuove l'utilizzo della metodologia BYOD (*Bring Your Own Device*), ove possibile, integrando i dispositivi di proprietà delle famiglie con quelli acquistati dalla scuola tramite fondi statali, FESR e bandi PNSD a docenti e studenti che ne facciano richiesta e abbiano i requisiti stabiliti dal Consiglio di Istituto.

7.1. Connettività

I servizi di connettività sono garantiti dalle convenzioni stipulate dall'AgID con i principali gestori di telefonia mobile e sono integrati da eventuali nuovi contratti di acquisto di *sim* dati stipulati da questa Istituzione nei limiti delle risorse economiche assegnate annualmente a tale scopo.

7.2. Piattaforma educativa

L'IISS "G. Ferraris" realizza le attività didattiche a distanza utilizzando l'applicazione *G-Suite for Education*, piattaforma integrata gratuita a marchio Google, che consente di comunicare e di gestire contenuti digitali con semplicità e flessibilità.

NOTA: Alla luce delle norme vigenti è stato necessario procedere all'individuazione del fornitore della piattaforma utilizzata per la DDI quale responsabile esterno del trattamento (Art. 28 del regolamento europeo GDPR), indicando conseguentemente tale circostanza nel registro dei trattamenti (art. 30 del GDPR). Per quanto riguarda G Suite for Education (attualmente denominata Google Workspace), tale accordo è implicito nella procedura di attivazione del dominio ed è stato regolarmente stipulato dal nostro Istituto.

La suite si compone di diversi applicativi, tra cui *Google Classroom*, che è stato utilizzato per la prima volta nell'anno scolastico 2019/2020, e risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori di gruppo. La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play.

La scuola provvede all'attivazione degli account degli studenti, riconoscibili dal dominio @liceoferraris.edu.it, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo.

L'utilizzo della piattaforma è integrato dai software educativi scelti dai singoli docenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del D.Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica).

7.3. Dispositivi utilizzabili dai docenti

Per le attività di DDI i docenti possono utilizzare: postazioni di computer fissi, notebook o tablet. Il docente che non possieda per uso personale nessuno di tali dispositivi lo dichiara per iscritto, inviando la comunicazione alla casella di posta elettronica assistenza@liceoferraris.edu.it. In seguito il docente è contattato per concordare la fornitura dell'attrezzatura richiesta.

7.4. Procedure di primo accesso in piattaforma e assistenza

Ogni docente in servizio nell'istituto deve iscrivere il proprio account d'istituto a G-suite. A questo scopo è sufficiente che segua la semplice guida ISTRUZIONI PER TELESCUOLA – DOCENTI allegata alle disposizioni emanate dal Dirigente (n. 11216 del 19/10/2020).

Del pari, ogni studente deve iscrivere il proprio account a G-suite. A questo scopo è sufficiente che segua la semplice guida ISTRUZIONI PER TELESCUOLA – STUDENTI allegata alle disposizioni emanate dal Dirigente (n. 11217 del 19/10/2020).

Il Team di animazione digitale, composto dall'Animatore digitale prof. Michele De Giorgio e dai proff. Gaetano Galeone, Stefania Aquaro e Giuliana Massa, fornisce assistenza ai colleghi utilizzando il corso "Assistenza", il cui codice è: gne5ehtsu Classroom. I docenti possono accedere al corso seguendo le indicazioni contenute nelle "Istruzioni" richiamate e sopra e formulare una richiesta di supporto pubblicando un post nella pagina Stream di tale corso.

Gli allievi, invece, possono chiedere assistenza ai propri docenti, e in primo luogo al docente coordinatore di classe, tramite i canali consueti.

7.5. Modalità di accesso alle lezioni in modalità sincrona

Lo studente, per poter partecipare alle lezioni, lo studente accede all'applicazione Google Classroom tramite il proprio account d'Istituto. Nella sezione "Stream" è indicato un link mediante il quale gli studenti possono accedere a tutte le lezioni della propria classe. Tutte le indicazioni sono fornite nella guida presente in bacheca "ISTRUZIONI PER TELESCUOLA-STUDENTI".

La procedura è del tutto analoga per i docenti.

7.6. Lezione in modalità sincrona (videoconferenza)

La lezione in videoconferenza permette di visualizzare il contenuto dell'intero schermo (desktop) oppure di una sola finestra o anche di utilizzare la webcam, consentendo al docente di:

- a) effettuare una spiegazione frontale sul modello delle videoconferenze universitarie;
- b) esibire materiale didattico multimediale (anche videoregistrazioni prodotte dallo stesso docente);
- c) utilizzare il libro di testo in formato digitale;
- d) avvalersi di software che simulino l'utilizzo di una lavagna;
- e) adoperare risorse web, dispense in PDF e altro ancora;
- f) interagire con gli alunni.

All'inizio dell'ora di lezione il docente controlla le presenze degli alunni. Gli studenti connessi devono avere cura, immediatamente dopo il loro ingresso, di disattivare il proprio microfono e mantenere attiva la propria videocamera. Lo studente che intende intervenire lo segnala in chat scrivendo "int" e, dopo aver avuto il consenso dal docente, attiva il microfono per il tempo necessario.

Considerato che nel corso delle ore in videoconferenza ogni studente può intervenire anche con la propria immagine, l'abbigliamento di ciascuno non deve essere "casalingo" ma decoroso.

Il Dirigente può intervenire in ogni momento all'interno della lezione di ciascun gruppo classe in modo visibile.

7.7. Spazi di archiviazione

I docenti utilizzano Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un *repository* (deposito) per essere riutilizzati in contesti diversi.

Per la conservazione dei verbali e della documentazione scolastica in generale verrà utilizzato il registro online.

7.8. Registri elettronici

La Scuola utilizza il software Argo didUP per la gestione dei registri e di tutte le attività scolastiche. I docenti provvedono tramite tali registri alla gestione delle lezioni, alla annotazione dei compiti giornalieri, alla comunicazione con le famiglie, alla rilevazione delle assenze e alla tempestiva comunicazione degli esiti delle verifiche svolte, nonché all'espletamento degli scrutini.

Pertanto, ai fini della registrazione delle attività amministrative connesse allo svolgimento delle attività didattiche (annotazione delle presenze giornaliere, argomenti trattati nelle ore di lezione, voti decimali, annotazioni disciplinari, ecc.) nulla cambia nell'utilizzo da parte dei docenti del "registro online", così come nella successiva consultazione da parte degli studenti e delle loro famiglie.

Come di consueto, la compilazione del registro online ricade tra i doveri d'ufficio del docente.

8. Comportamenti

L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica.

A tal fine il *Regolamento d'Istituto* è stato aggiornato con apposite disposizioni che regolano lo svolgimento della DDI.

L'Istituto ha provveduto ad integrare il *Patto educativo di corresponsabilità*, che le famiglie firmano all'atto di iscrizione, con un'appendice specifica riferita agli impegni che scuola e famiglie assumono in relazione alle misure anti COVID e per l'espletamento della didattica digitale integrata.

8.1. Integrazione al Regolamento "CIS" (Comportamento, infrazioni e sanzioni)

Nel Regolamento "CIS" (Comportamento, Infrazioni, Sanzioni), Sezione IV, Tabelle I e II, che definiscono rispettivamente le specie di infrazioni del I tipo, sono aggiunte le seguenti fattispecie (sono riportate soltanto quelle che concernono l'attività a distanza):

INFRAZIONI DI I TIPO "COVID"

(...)	...	
s)	tenere spenta la webcam e/o acceso il microfono in caso di didattica a distanza, a meno che non sia richiesto dal docente	dopo qualche richiamo
t)	non restare presenti al computer in caso di didattica a distanza, senza aver chiesto permesso al docente ovvero avergli segnalato la necessità di assentarsi	dopo il 1° richiamo

INFRAZIONI DI II TIPO "COVID"

(...)	...	
l)	non restare presenti al computer in caso di didattica a distanza, senza aver chiesto permesso al docente ovvero avergli segnalato la necessità di assentarsi	dopo 2-3 richiami
(...)	...	

(L'integrazione è stata approvata dal Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei docenti, con la delibera n. 9 del 22 ottobre 2020.)

Comportamento durante le lezioni in videoconferenza

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

PUNTUALITA'. Accedere all'incontro con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al "meeting" è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.

MICROFONO. Accedere all'incontro sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.

RITARDI. In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat.

RICHIESTE DI PAROLA. Partecipare ordinatamente all'incontro. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano).

VIDEOCAMERA. Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari, non reiterati, e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante si attiene al regolamento di Istituto integrato. L'eventuale reiterazione della richiesta di disattivazione delle telecamere sarà comunicata alle famiglie dal docente.

Codice di abbigliamento.

In particolare, ogni alunno è tenuto a rispettare lo stesso "codice di abbigliamento" (dress code) sobrio e rispettoso degli altri (sia docenti che compagni) che già è previsto dal Regolamento "Comportamento, infrazioni e sanzioni" per le attività scolastiche in presenza.

Con specifico riferimento al "codice di abbigliamento" durante le attività di Telescuola, si riporta l'inciso tratto dall'articolo "Smart working, come garantire sicurezza informatica e privacy", pubblicato da agendadigitale.eu: [...]

“Per quanto possa sembrare risibile o secondario il suo abbigliamento (del lavoratore, o anche dello studente) dovrà essere lo stesso che indosserebbe sul luogo di lavoro, mettendosi in ordine, ed in modo decoroso. Questo non soltanto perché potrebbe essere “visto” ad esempio in conference call, ma anche perché ciò lo colloca in quella “mentalità” necessaria tipica, con lo spirito consono alla professionalità che si richiede. L’obiettivo, infatti, è quello di lavorare da casa o altrove in modo veramente efficace e “smart”.”

In fondo: si tratta solo di far sì che il buon senso non vada smarrito nei meandri di tastiere, mouse e display, connessioni e piattaforme.

8.2. Integrazione al “PEC” (Patto di corresponsabilità educativa)

INTEGRAZIONE AL PATTO DI CORRESPONSABILITA’ EDUCATIVA

stipulato

tra il Dirigente Scolastico dell’IISS G. Ferraris di Taranto

e le famiglie degli alunni iscritti

circa le “Misure organizzative, igienico sanitarie e i comportamenti individuali
volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19”

Il Dirigente scolastico dell’IISS “G. Ferraris”

DALBOSCO MARCO

Il/la Signor/a

in qualità di titolare della responsabilità
genitoriale dell’alunno/a

La Studentessa / lo Studente

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITA’ INERENTE IL COMPORTAMENTO
DA ADOTTARE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19.

(omissis)

2) PER SVILUPPARE IL PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA COVID-19, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A SITUAZIONI DI DIDATTICA A DISTANZA OBBLIGATA:

Premessa: La Didattica a distanza sarà attivata nel caso di una recrudescenza dell'epidemia COVID-19, come prescritto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione n.39 del 26/06/2020 - "Piano scuola 2020-2021": *paragrafo "Piano scolastico per la Didattica digitale integrata" <<Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.>>*

La Didattica a distanza richiede una ridefinizione ed un rafforzamento del patto educativo di corresponsabilità tra la scuola e le famiglie.

La Scuola, nella persona del suo legale rappresentante, s'impegna a:

- a) fornire alle famiglie che non abbiano mezzi economici sufficienti, in comodato d'uso, i computer portatili a sua disposizione e a realizzare la didattica a distanza, se necessaria, mediante applicazioni supportate anche dai telefoni cellulari, consapevole che non tutte le famiglie dispongono degli stessi dispositivi tecnologici, anche in relazione al numero di figli in età scolare;
- b) ricalibrare e comunicare mediante il registro elettronico gli obiettivi della programmazione annuale e i criteri di valutazione;
- c) operare scelte didattiche flessibili che tengano conto delle diverse situazioni familiari e individuali, soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali;
- d) operare in una fascia oraria definita, così da aiutare alunni e famiglie a distinguere il tempo del lavoro da quello familiare;
- e) intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;
- f) in generale, sviluppare le diverse parti e fasi del Piano d'istituto della Didattica Digitale Integrata;
- g) comunicare con tempestività ed efficacia alle famiglie ogni novità normativa ed organizzativa in materia di didattica a distanza; a tale scopo si avvarrà:
 - della "bacheca" del registro elettronico
 - della piattaforma Gsuite for Education
 - della sezione del sito www.liceoferraris.edu.it dedicata alle tematiche del COVID-19.

Chi è titolare della responsabilità genitoriale s'impegna a:

- a) consultare, con frequenza almeno giornaliera, il registro elettronico o sito dell'Istituto per visionare le comunicazioni della scuola;
- b) stimolare il/la figlio/a alla partecipazione il più possibile autonoma e responsabile alle attività di didattica a distanza e allo svolgimento dei compiti assegnati rispettando le scadenze;
- c) vigilare affinché i contenuti delle lezioni, loro eventuali registrazioni e il materiale online adoperato nelle attività didattiche non vengano utilizzati in modo improprio né tale da causare imbarazzo alla scuola e ai docenti;

d) controllare che siano rispettate tutte le norme vigenti a difesa della privacy.

La Studentessa / lo Studente s'impegna a:

- a) collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti;
- b) in modo particolare, rispettare con scrupolo quanto stabilito dall'"Appendice COVID" al regolamento "Comportamento, Infrazioni e Sanzioni" in materia di didattica a distanza e dal Piano d'istituto per la Didattica Digitale Integrata (DDI).
- c) consultare, con frequenza almeno giornaliera, il registro elettronico o sito dell'Istituto per visionare le comunicazioni della scuola.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo.

(L'integrazione è stata approvata dal Consiglio di istituto, su proposta del Collegio dei docenti, con la delibera n. 10 del 22 ottobre 2020.)

8.3. Informazione agli alunni

I docenti referenti per l'inclusione realizzano specifiche azioni di informazione destinate agli studenti circa i rischi derivanti dall'utilizzo della rete e in particolare sul reato di cyberbullismo.

9. Privacy

9.1. Principi generali

Nell'esercizio della DDI, che si svolge nel rispetto dell'art. 4 della Legge 300/1970 ("Statuto dei lavoratori e delle lavoratrici") in materia di controllo a distanza, è assicurata la riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento all'utilizzo e alla custodia delle credenziali di accesso, il divieto di condivisione delle stesse, il divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, la protezione da malware e attacchi informatici.

L'istituzione scolastica fornisce le opportune informazioni in materia anche agli studenti e alle famiglie, con particolare attenzione ai comportamenti da adottare durante la DDI e le conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni.

Si intende qui richiamato integralmente il documento congiunto Ministero dell'Istruzione – Garante della privacy "Didattica digitale integrata e tutela della privacy: indicazioni generali".

Ne segue che l'Istituto organizza le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che persegue a livello istituzionale, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati.

Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti.

Google Drive è il "repository" utilizzato per l'archiviazione dei documenti e dei dati digitali raccolti nel corso dell'anno scolastico. Specifiche disposizioni in merito alla gestione della privacy sono riportate nel Regolamento di Istituto.

9.2. Controllo a distanza del lavoratore e DDI

La DDI si svolge nel rispetto dell'art. 4 della L. 300/1970 in materia di controllo a distanza del lavoratore, anche al fine di garantire i principi fondanti il GDPR ("privacy by design" e "privacy by default") per i quali i dati devono essere utilizzati solo in relazione alla finalità della DDI.

A tal fine si evidenzia che

1. G-Suite fornisce agli amministratori del dominio la possibilità di estrarre log e report al fine di rispondere a specifici obblighi di legge o alle richieste dell'autorità giudiziaria. Si pensi, ad

esempio, alla necessità di comprovare l'assenza alle attività DDI di uno studente in obbligo scolastico.

2. G-Suite for Education è un complesso di applicazioni appartenenti alla tipologia SaaS (Software as a Service) qualificate dall'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) che ha rilasciato, tra le altre, le certificazioni di conformità per i servizi cloud.

3. L'accesso alla reportistica è assegnato con incarico specifico all'amministratore del dominio ed è subordinato al GDPR (regolamento UE sulla Privacy).

4. Tale reportistica non configura, neppure potenzialmente, la possibilità di controllo a distanza del lavoratore, in quanto esplicitamente escluso dalla norma (legge 20 maggio 1970, n. 300), oltre che dal buon senso.

5. I protocolli di sicurezza informatica, segretezza e crittografia sono tra i migliori (se non i migliori) adottati a livello mondiale.

6. L'utilizzo della webcam deve in ogni caso avvenire nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte e della tutela dei dati personali.

9.3. Il “decalogo della privacy online”

Riguardo al rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del codice della privacy (d.lgs. 196/2003), si invitano docenti e studenti a tenere presente e a rispettare il seguente DECALOGO:

1. Né la Scuola né il docente devono preoccuparsi di richiedere il consenso ai genitori o agli studenti maggiorenni per l'avvio della DAD o della FAD (formazione a distanza), ma solo fornire un'adeguata Informativa privacy che sottolinei le basi giuridiche già esistenti e diverse dal consenso.

2. La lezione a distanza può essere registrata su dispositivi personali dello studente o del genitore, solo per utilizzo personale (rivedere la lezione, studio individuale). Non è consentita la diffusione (pubblicazione su social network come Facebook, Instagram, Whatsapp, LinkedIn, TikTok ecc.), se non previo consenso esplicito del docente, ai sensi della normativa sulla protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679 e D.Lgs.196/2003).

3. Il materiale messo a disposizione dai docenti è per uso personale dello studente ed è coperto da *copyright*. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 633/1941). E' vietato inserire nelle piattaforme di

formazione a distanza, sia per i docenti che per gli studenti, materiale che violi diritti d'autore, o altri diritti di proprietà intellettuali o industriale (materiale coperto da copyright, software non regolarmente licenziati ecc).

4. E' vietato trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere osceno, blasfemo, diffamatorio o contrario all'ordine pubblico alle leggi vigenti in materia civile, penale ed amministrativa.

5. Il docente deve sempre verificare che il suo dispositivo abbia il sistema operativo aggiornato, come anche l'antivirus. Se si utilizzano risorse dell'Istituto di appartenenza non memorizzare sul browser le credenziali di accesso, ma custodirle in maniera più sicura (anche su carta, ma in un cassetto chiuso a chiave; o altri sistemi, anche web, che assicurino un alto livello di protezione).

6. Inserire strumenti di "blocco computer", normalmente disponibili in ogni sistema operativo (se vi sono difficoltà si consiglia una ricerca sul web per capire come fare), in caso di assenza temporanea dalla postazione.

7. Se si stampa documentazione scolastica contenente dati personali, ricordarsi sempre di distruggerla una volta terminato il suo utilizzo.

8. Se si verifica un caso di perdita di dati personali (ad es. un virus che critpa della documentazione salvata sul PC o la perdita di documentazione stampata) comunicarlo prontamente al DS e al DPO (Data Protection Officer) dell'Istituto.

9. Studenti, genitori e docenti sono responsabili delle azioni compiute tramite il proprio account di formazione a distanza; pertanto la Scuola è esonerata da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto, in conseguenza di un uso improprio.

10. Le regole di comportamento da tenere durante le classi virtuali/videolezioni sono le medesime della formazione in presenza: i genitori, gli studenti e i docenti sono invitati rispettare il Regolamento d'Istituto in vigore che non prevede durante lo svolgimento della lezione la presenza di soggetti terzi.

10. Rapporti scuola-famiglia

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale www.liceoferraris.edu.it e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine comunicano alle famiglie la propria e-mail istituzionale e concordano le modalità di svolgimento degli incontri in streaming. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.

Nel rispetto delle vigenti normative in materia di riservatezza e di utilizzo dei dispositivi digitali, l'istituzione scolastica si avvale delle nuove tecnologie per svolgere i colloqui antimeridiani e pomeridiani tra docenti e genitori in modalità online.

La prenotazione del colloquio da parte del genitore o di chi esercita la responsabilità genitoriale avviene esclusivamente per mezzo della funzione apposita del registro elettronico ("Ricevimento docenti" accessibile dal menu del proprio profilo di Argo). Sarà possibile prenotarsi per il giorno desiderato fino al numero massimo di genitori ricevibili per quella data (in media 5 per ogni ora di ricevimento); al raggiungimento di tale numero sarà possibile prenotarsi per la data successiva, calendarizzata su Argo - ScuolaNext.

Le prenotazioni sono effettuabili da 5 a 2 giorni prima del colloquio. Il docente invierà l'invito all'incontro all'indirizzo mail fornito dal genitore, confermando il colloquio e specificando l'ora del collegamento.

Nelle tornate dei colloqui collettivi online, organizzate in termini innovativi, i genitori incontrano il consiglio di classe nella sua interezza anziché separatamente i suoi membri.

11. Organi collegiali e assemblee studentesche

11.1. Spostamento di attività già calendarizzate in presenza

In caso di sospensione delle attività didattiche, le riunioni degli organi collegiali e le assemblee mensili degli studenti, già calendarizzate, potranno essere posticipate alla fine della fase di sospensione ovvero effettuate con modalità telematiche o in presenza. Nel caso in cui dette riunioni possano legittimamente svolgersi in presenza, andranno in ogni caso assicurate, in relazione all'entità dell'emergenza epidemiologica, misure precauzionali, quali un adeguato distanziamento tra i partecipanti, ai sensi delle disposizioni vigenti.

11.2. Riunioni degli organi collegiali in modalità sincrona

Ai sensi dell'articolo 1, comma 9, lettera s) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2020, è necessario che le riunioni degli organi collegiali si svolgano nella modalità a distanza per tutta la durata dello stato di emergenza (fermo restando quanto disposto all'articolo 22, comma 4, punto c8 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2016/18).

In concreto, le riunioni degli organi collegiali si svolgono in videoconferenza grazie all'utilizzo delle funzioni della piattaforma G-Suite.

Per ogni aspetto di dettaglio si rimanda al "Regolamento delle riunioni degli organi collegiali effettuate in modalità sincrona", approvato dal Consiglio di istituto con la delibera n. 12 del 22 ottobre 2020 ed al suo allegato Tecnico.

11.3. Svolgimento delle assemblee studentesche

Anche in modalità telematica, le assemblee di classe si svolgono nel pieno rispetto del regolamento d'istituto, nell'aula virtuale della classe, alla stessa stregua delle normali attività didattiche.

Si applica in quanto compatibile con le attività didattiche a distanza la sezione del Regolamento relativa al diritto di assemblea degli studenti, a cui si rimanda.

Le assemblee d'istituto sono un diritto che deve essere garantito come specificato dal documento recante le indicazioni ministeriali sul rientro a settembre, anche in emergenza COVID: "le

istituzioni scolastiche provvedono a garantire spazi adeguati per le assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, ovvero, ove ciò sia reso necessario, a garantire comunque lo svolgimento di dette attività anche con modalità a distanza.

[Sezione soggetta a ratifica del Consiglio di istituto]:

Considerata l'impossibilità pratica di fare partecipare tutti gli studenti in modalità online, le assemblee d'istituto si svolgono come assemblee di secondo livello, ovvero ad esse partecipano:

- a) i rappresentanti di classe degli studenti
- b) i rappresentanti in consiglio d'istituto degli studenti
- c) il portavoce del comitato studentesco
- d) i rappresentanti degli studenti nella consulta provinciale.

Al fine di rendere più razionali e partecipati i lavori assembleari, per tutta la durata dell'emergenza sanitaria che comporti lo svolgimento in modalità telematica, le assemblee di classe e l'assemblea d'istituto sono accorpate nella medesima giornata, secondo la successione seguente:

- 1° momento: in tutte le classi si svolge la relativa assemblea di classe, della durata di 1 ora e mezza di lezione (75 minuti)
- 2° momento: assemblea d'istituto, nel rispetto della composizione definita sopra, per la durata di 2 ore di lezione (100 minuti)
- 3° momento: restituzione, in tutte le classi, da parte dei rappresentanti, dello svolgimento e delle determinazioni assunte dall'assemblea d'istituto (mezzora di lezione, cioè 25 minuti).

Lo svolgimento dei tre momenti (assemblee di classe / istituto / classe) comporta la sospensione delle attività didattiche ordinarie per un'intera mattinata.

La Scuola provvede a diffondere il modulo per la richiesta telematica delle assemblee di classe e di istituto nonché i modelli di verbale.

12. Formazione

12.1. Formazione generale del personale

All'interno del Piano della formazione del personale scolastico docente e non docente, verranno proposte attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative richieste dalla DDI, con particolare attenzione rivolta ai seguenti ambiti:

1. Informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu4), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica.
2. Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flippedclassroom, debate, project based learning).
3. Modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare.
4. Gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni.

Per adeguare la formazione dei docenti alle nuove esigenze (punti 1-2-3-4) occorre potenziare ulteriormente la formazione sulle nuove metodologie di insegnamento/apprendimento, sull'utilizzo integrato delle nuove tecnologie e sulle dinamiche relazionali-psicologiche della relazione docente/discente all'interno di questa specifica modalità didattica. A tal fine il corpo docente potrà partecipare a corsi di aggiornamento attivati all'interno dell'Istituto e ai corsi previsti nell'Ambito 21, cui la scuola è inserita.

5. Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata; formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

12.2. Formazione specifica per i lavoratori al videoterminale

Il Dirigente dà attuazione al disposto dell'art. 177 ("Informazione e prevenzione") del D.Lgs. 81/2008, che recita, a beneficio e a tutela dei lavoratori al videoterminale (ossia quelli che "utilizzano un'attrezzatura munita di videoterminali, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di cui all'articolo 175"):

<<In ottemperanza a quanto previsto in via generale dall'articolo 18, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 81/2008, il datore di lavoro:

a) fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:

- 1) le misure applicabili al posto di lavoro, in base all'analisi dello stesso di cui all'art. 174;
- 2) le modalità di svolgimento dell'attività;
- 3) la protezione degli occhi e della vista;

b) assicura ai lavoratori una formazione adeguata in particolare in ordine a quanto indicato al comma 1, lettera a).>>

12.3. Formazione specifica del personale tecnico

Per il segmento ATA costituito dagli Assistenti Tecnici impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedono specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

12.4. Attività formative degli studenti

Saranno promosse attività di alfabetizzazione digitale rivolte a studentesse e studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Particolare rilievo sarà dato alla sensibilizzazione in materia di privacy e di correttezza dei comportamenti online.